

La prova di evacuazione è obbligatoria per la tua azienda?

Checklist di autoverifica in 15 domande · GMS — Global Medical Service, Milano

La prova di evacuazione non è obbligatoria per tutte le aziende: lo è dove è obbligatorio il piano di emergenza. **Le prime tre domande dicono se rientri.** Le altre dicono se, rientrando, sei davvero a posto.
Dal 4 ottobre 2022 la norma di riferimento è il DM 2 settembre 2021, il «decreto GSA», che ha sostituito il DM 10 marzo 1998.

Azienda _____

Compilata il _____

Data dell'ultima prova _____

A • Sei obbligato? Bastano queste tre

Se rispondi SÌ anche a una sola, l'azienda ha l'obbligo del piano di emergenza e della prova di evacuazione.

	SÌ	NO
1 L'azienda occupa 10 o più lavoratori ?	☐	☐
2 L'attività è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco (DPR 151/2011)?	☐	☐
3 È un luogo di lavoro aperto al pubblico con più di 50 persone contemporaneamente presenti?	☐	☐

B • Se sei obbligato, hai anche questo?

Il piano da solo non basta: sono gli elementi che un controllo cerca insieme a lui.

	SÌ	NO
4 Esiste un piano di emergenza scritto e aggiornato all'assetto attuale dell'azienda?	☐	☐
5 Le planimetrie di emergenza sono esposte, leggibili e corrispondono ai locali di oggi?	☐	☐
6 Gli addetti antincendio sono designati, formati e con l'aggiornamento in corso di validità?	☐	☐
7 Gli addetti al primo soccorso sono designati e formati?	☐	☐
8 C'è un registro dei controlli in cui è annotato l'esito dell'ultima prova?	☐	☐
9 L'ultima prova di evacuazione è stata fatta negli ultimi 12 mesi ?	☐	☐
10 Il piano tiene conto di visitatori, lavoratori con disabilità e turni serali o notturni ?	☐	☐

Ogni quanto va fatta

Dove è obbligatoria, **almeno una volta l'anno**. Negli istituti scolastici le prove previste sono **due per anno scolastico**. Non esiste una data fissa uguale per tutti: conta che fra una prova e la successiva non passino più di dodici mesi, e che di ognuna resti traccia nel registro dei controlli.

La prova di evacuazione è obbligatoria per la tua azienda?

Checklist di autoverifica — pagina 2 di 2

C • L'ultima prova è servita a qualcosa?

Qui non si misura l'adempimento, si misura se la prova ha detto qualcosa. Un NO non è una violazione: è un'occasione persa.

	SÌ	NO
11 La prova non era stata annunciata il giorno prima?	☐	☐
12 Qualcuno ha cronometrato il tempo di sfollamento?	☐	☐
13 Qualcuno ha contato le persone al punto di raccolta e verificato che non mancasse nessuno?	☐	☐
14 È stato coinvolto anche chi di solito non c'è — visitatori, fornitori, il turno diverso?	☐	☐
15 È emerso almeno un problema da correggere?	☐	☐

Un solo SÌ nel blocco A → il piano e la prova sono obbligatori

E ogni NO nel blocco B è una cosa che manca: il piano da solo non basta, un controllo li cerca insieme. La prova va svolta almeno una volta l'anno e il suo esito va annotato nel registro dei controlli.

Nessun SÌ nel blocco A → il piano scritto non è richiesto

Ma le misure di emergenza sì: anche una piccola azienda deve organizzare la gestione dell'emergenza, designare gli addetti e informare i lavoratori. Cambia il documento, non l'obbligo di essere pronti.

E se nel blocco C hai risposto quasi tutto NO?

Allora la prova è stata fatta, ma non ha detto niente. Se non emerge almeno un problema da correggere, quasi sempre non era una prova: era una formalità. GMS prepara il piano di emergenza e affianca le aziende di Milano e provincia nelle prove di evacuazione — info@gms-srl.it · 02 41.22.561.

Che cosa è emerso

Annota qui i problemi visti durante l'ultima prova: una porta, un percorso, una persona che non sapeva dove andare. È da qui che si aggiorna il piano — ed è la parte che un controllo apprezza di più.